

Scomparvero in Libano il due settembre 1980

Toni-De Palo

Sono passati sette anni ma è sempre un mistero

ROMA Esattamente sette anni fa, il due settembre del 1980 sparivano in Libano i due giornalisti italiani Italo Toni e Graziella Di Palo. E sulla loro fine pesa tuttora un manto di misteri e di silenzi: quasi certamente coloro che rapirono, depistarono e forse si resero complici dell'assassinio dei due giovani non potranno essere processati. Per anni la famiglia di Graziella ha bussato a tutte le porte possibili (i presidenti del Consiglio Forlani, Spadolini, Craxi, il Quirinale, la presidenza libanese, il leader dell'Olp Arafat) e tentato di penetrare il segreto di Stato comparso su alcuni della vicenda (in particolare i rapporti tra Italia e Olp). Ma senza successo. L'inchiesta della magistratura sembra essersi fermata di fronte alla morte degli attori principali: il generale Santovito, (ex capo del Sismi) e il colonnello Giovanni (responsabile del Sismi a Beirut). Il giudice istruttore Renato Squillante ha anche ritenuto impossibile (per insufficienza d'indizi) emettere un mandato di cattura contro George Habbash leader del Fronte popolare palestinese, ritenuto dal pm mandante del sequestro dei 2 giornalisti. Unico imputato ancora in vita ed attualmente agli arresti domiciliari è il maresciallo Damiano Balestra che all'epoca del sequestro era addetto all'ufficio decrittazioni dell'ambasciata italiana a Beirut. L'accusa contro di lui è secondaria rispetto alla vicenda: violazione di segreti di Stato.

La Repubblica, 02 09 1987